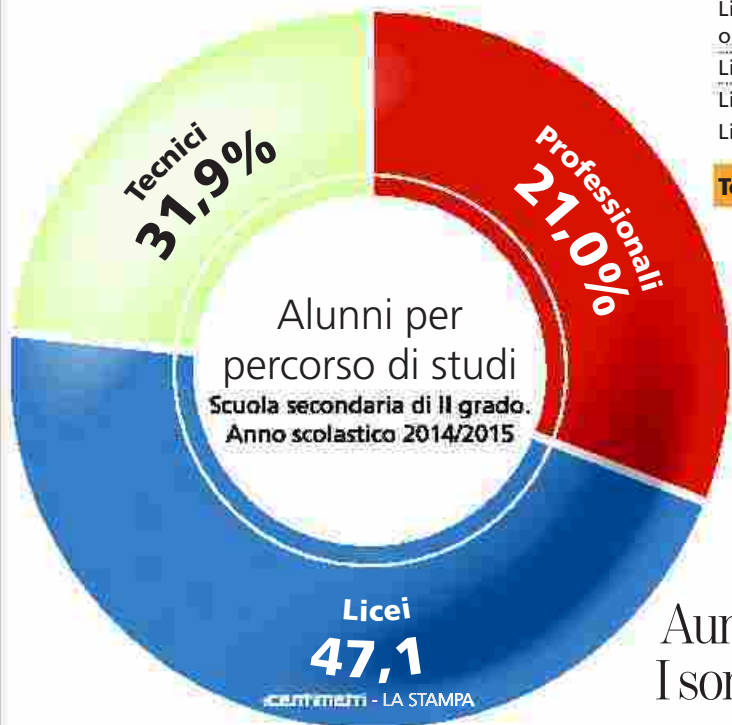


SCUOLA DAI BANCHI AL LAVORO



Le scelte dei nuovi iscritti alle scuole superiori

Liceo classico	32.423	Istituto Tecnico - settore economico	81.171
Liceo linguistico	49.067	Istituto Tecnico - settore tecnologico	116.766
Liceo scientifico	86.501	Totale Istituti Tecnici	197.937
Liceo scientifico - opzione scienze applicate	35.983	Istituto Professionale - settore industria e artigianato	30.313
Liceo scientifico - sezione sportiva	3.228	Istituto Professionale - settore servizi	104.205
Liceo delle scienze umane	28.131	Totale Istituti Professionali	134.518
Liceo delle scienze umane - opzione economico-sociale	12.820	Totale	612.913
Liceo musicale e coreutico	3.474		
Liceo artistico	26.321		
Licei Europei/Internazionali	2.510		
Totale Licei	280.458		

I figli dell'era della crisi puntano tutto sul verde

Aumentano i ragazzi che si orientano verso corsi di studio legati alla terra. I sondaggi confermano: l'agriturismo batte la banca come lavoro dei sogni

MARIA CORBI
ROMA

Si torna alla terra. I ragazzi scelgono di abbandonare le professioni «cittadine» e di puntare sul verde, iniziando dai banchi di scuola. Aumento record di iscritti negli istituti agrari, che registrano un più 12 per cento. Tendenze positive per tutti gli indirizzi legati ad ambiente, alimentazione e turismo secondo i dati dello studio presentato alla prima Summer School sul made in Italy, promossa da Coldiretti Giovani Impresa in collaborazione con l'Osservatorio sulla criminalità nell'agroalimentare, con laureati provenienti da tutte le università italiane seguiti da esperti del sistema agroalimentare, professori, imprenditori, magistrati e manager.

Nel nuovo anno scolastico 2014/2015 si sono iscritti al primo anno degli istituti tecnici e professionali della scuola secondaria di secondo grado, statali e paritarie 264.541 giovani e tra questi il 24 per cento ha optato per l'agricoltura, l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera, che complessivamente hanno registrato 63.719 nuovi iscritti contro i 60.017 dello scorso anno.

Un boom quello delle scuole tecniche di agraria, agroalimentare e agroindustria che trascina anche le scuole professionali per i servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (+ 8 per cento) e quelli che si indirizzano verso l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera (+ 5 per cento).

Numeri che, evidenzia la Coldiretti, «testimoniano una vera rivoluzione culturale, confermata anche dai risultati di un sondaggio svolto con Ixè secondo il quale il 54 per cento dei giovani oggi preferirebbe gestire un agriturismo piuttosto che lavorare in una multinazionale (21 per cento) o fare l'impiegato in banca (13 per cento)». Inoltre, secondo il rapporto, il 50 per cento degli italiani ritiene che cuoco e agricoltore siano le professioni con la maggiore possibilità di lavoro mentre solo l'11 per cento ritiene che l'operaio possa avere sbocchi occupazionali.

Scelte scolastiche che riflettono un mondo che cam-

bia, ragazzi diventati adulti all'ombra della crisi che devono scegliere con cura i loro sogni o andare all'estero. E per chi non vuole lasciare l'Italia l'orientamento a scuole che garantiscano un alto tasso di occupazione diventa spesso una necessità più che la conseguenza naturale di una passione.

Il preside dell'istituto agrario Strozzi di Palidano di Gonzaga, Mantova e San Benedetto, Massimo Pantiglioni, con-

ferma il trend rilevato da Coldiretti: «Il dato è costante. Nella nostra scuola negli ultimi anni c'è una crescita tra il 10 e il 15 per cento. E non è un caso solo italiano. In Francia gli studenti del liceo agrario sono aumentati del 38 per cento. Ci sono due ragioni. La prima è l'attenzione all'ambiente, ma quella fondamentale è che in questi cinque anni di crisi economica il settore agroalimentare ha tenuto. Per cui i diplomati degli

istituti agrari e i laureati hanno trovato e trovano lavoro».

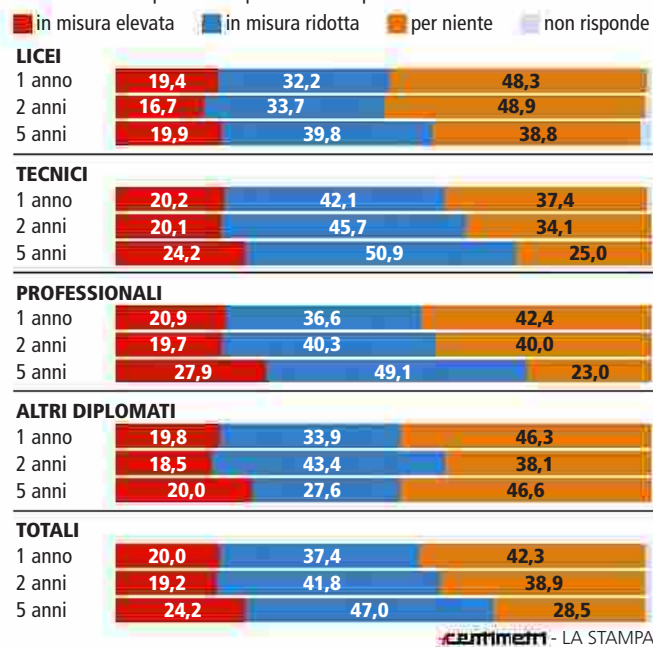
Anche se la media del reddito è decisamente più bassa rispetto a Francia, Germania e Spagna, come ha sottolineato il ministro delle politiche agricole Maurizio Martina. «Siamo sotto del 25 per cento in alcuni casi. E nonostante i buoni segnali di ingresso dei giovani e l'interesse rinnovato siamo sotto anche nel tasso di imprenditorialità under 35. Da noi siamo al 5

per cento mentre la media europea è dell'8 per cento». Così il ministro alle Politiche Agricole Maurizio Martina intervenuto ad un dibattito organizzato a Padova alla festa del Partito Democratico. «Noi abbiamo provato ad accelerare sul tema giovanile con una premialità dei giovani agricoltori - ha proseguito - abbiamo stanziato 80 milioni di euro l'anno a sostegno dell'imprenditorialità giovanile. Un po' di misure le ab-

biamo fatte, sono sperimentali e andranno testate nei prossimi mesi per capire come migliorarle ma c'è un'attenzione nuova al mondo agricolo. Basta dire che oggi un laureato in agraria trova lavoro nel 95 per cento dei casi, un laureato in giurisprudenza se va bene arriva al 25 per cento». Più che un richiamo della terra questa ritrovata passione sembra un richiamo della sopravvivenza. Come si dice? Necessità fa virtù.

I numeri del boom

Come e quanto i diplomati hanno utilizzato le competenze apprese durante il corso di studi. Diplomati 2012, 2010, e 2008 occupati: utilizzo delle competenze acquisite con il diploma



Il Censis: Italia bocciata in tecnologia

Per la svolta digitale servono 650 milioni

La «vera spina nel fianco per la scuola del futuro è il fabbisogno di connettività». Per il decollo della scuola digitale servono 650 milioni di euro l'anno. Il Censis stima una bolletta per internet veloce nelle scuole «chiavi in mano» di 7,9 euro al mese per studente. Da finanziare con nuovi impegni di spesa sul bilancio dello Stato o delle amministrazioni territoriali o con un maggiore coinvolgimento dei privati. «Secondo le migliori pratiche internazionali - spiega il Censis - la didattica digitale richiede con-

nessioni veloci e reti robuste: almeno 100 Mbps oggi e, in prospettiva, almeno dieci volte tanto fra tre anni. A causa del gravissimo ritardo negli investimenti di rete, oggi il nostro Paese non è in grado di far fronte a questa domanda». Sempre il Censis ha fatto un quadro delle spese a carico delle famiglie, pari a 110 euro l'anno per alunno per il funzionamento delle scuole. Uno dei testi dolenti è l'impegno dei soggetti privati, diversi dalle famiglie, che contribuiscono solo per il 2,3% della spesa complessiva.

TRIBUNALE DI TORINO

CONCORDATO PREVENTIVO N. 14/2010

PER LA VISIONE DELLA DOCUMENTAZIONE E DEI DETTAGLI SULLE CONDIZIONI DI VENDITA (AVVISO DI VENDITA, REGOLAMENTO CONDOMINIO, PLANIMETRIE, FOTO E PREZZI) CONSULTARE I SITI WWW.TRIBUNALE.TORINO.GIUSTIZIA.IT - WWW.ASTEIMMOBILI.IT

BARDONECCHIA (TO) - Frazione Millaures - Borgata Cianfuran nel comprensorio denominato "GRANGE CIAN FURAN"

Per la piena e intera proprietà di lotti comprendenti Baite (Baita 1-2, 5, 10, 11, 12, 13) composte da alloggi, cantine ed autorimesse e da n1 Baita (Baita n. 7), composta da sole cantine, il tutto oltre proporzionali quote di comproprietà delle parti comune, tali per legge, uso e destinazione.

LOTTE 4, 5 e 11: (Baita 10 e 12).

Dal LOTTO 21 al LOTTO 42 e dal LOTTO 49 al LOTTO 57, LOTTO 60 e 61 e LOTTI 63, 64, 66, 67, 69, 71, 72, 73, 74:

n. 42 autorimesse.

LOTTO 75: cantina.

BARDONECCHIA (TO) - Frazione Millaures - Borgata Gleise

LOTTE 86, 92 e 102 n. 3 Locali Commerciali; LOTTO 87 Alloggio; LOTTI 88 e 91 n. 2 Unità commerciali ad uso residenze turistiche LOTTI 89 Locale ad uso deposito/cantina; LOTTI dal 95 al 101 n. 7 Autorimesse private

TORINO (TO) - Via Paolo Borsellino 38 interno n.c. 15/A-15-17 angolo Via Nino Bixio 14 interno n.ro 29 nell'area denominata "Spina 2"

Per la proprietà superficaria della durata di anni 99 a partire dal 31 marzo 2003 rinnovabile di: LOTTO 104 Negozi; LOTTIO 105 Autorimessa; LOTTI 106, 107, 108 e 109 n. 4 Locali ad uso cantina

PINEROLO (TO) - Viale Savorgnan d'Osoppo, 21

LOTTE 110 e 111 n. 2 Autorimesse private

CUMIANA (TO) - Località Tavernette, Via Pinerolo, lungo la strada provinciale SSP 589 (ex strada statale ex strada regionale), "dei Laghi di Avigliana"

LOTTO 112 Terreni edificabili con destinazione commerciale/artigianale.

CONDIZIONI DELLA VENDITA L'apertura delle buste avverrà il giorno 30 Ottobre 2014 alle ore 17.00 presso la sede dell'Associazione SAED in Torino, al Corso Regina Margherita n.258.

Chiunque intenda fare offerta deve presentare, presso lo studio l'Associazione SAED, (orario ricevimento lunedì - venerdì ore 9,00 - 12,00), entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita.

Nel caso in cui la vendita senza incanto, per qualsiasi motivo, si concluda senza esito positivo, il medesimo professionista delegato dispone l'eventuale vendita con incanto il giorno 11 Novembre 2014 alle ore 16.00 presso l'Associazione SAED in Torino, al Corso Regina Margherita n.258.

Per informazioni sull'immobile in vendita e per concordare i tempi dell'eventuale visita contattare l'Avv. Domenico Monteleone, al numero telefonico 011-19823248 o mediante richiesta scritta da inviarsi via fax al numero 011-19835848 oppure via e-mail all'indirizzo segreteria@avvocatomonteleone.it.